

**TORRE VAL D'INFERNO, m 2311**  
**spigolo S (Castiglioni – Detassis)**  
salita del 12/10/2008



[www.quartogrado.com](http://www.quartogrado.com)

Via dal carattere esplorativo, in ambiente solare ed aperto, in vista degli ampi pascoli dell'altipiano di Razzo. La via in sé è divertente e su roccia abbastanza buona, tenendo in considerazione la sua scarsa frequentazione. La via segue lo spigolo della torre, il più evidente corpo dei vari che formano la Cresta Val d'Inferno (lunga serie di elevazioni che partono dalla Cima Brentoni verso E), stando sempre poco a dx dello stesso per fessure e canalini. Discesa breve ma che richiede attenzione su erba molto ripida.

<b>Gruppo:</b>	Brentoni
<b>Primi salitori:</b>	E. Castiglioni, B. Detassis, 8 giugno 1938
<b>Dislivello:</b>	230 m
<b>Sviluppo:</b>	315 m (compreso il facile tratto finale)
<b>Difficoltà:</b>	AD+ max: 4°
<b>Tempo previsto:</b>	2 – 3 ore.
<b>Roccia:</b>	abbastanza buona, ma con detriti e da ripulire; un tratto insidioso
<b>Materiale:</b>	dadi, friends; 2 – 3 chiodi (soste attrezzate ma pochi chiodi di passaggio).
<b>Punti d'appoggio:</b>	via di rapido accesso dalla strada
<b>Cartine:</b>	Tabacco foglio 01 (Sappada) scala 1:25.000

**Accesso e salita:**

Vedi guida **IVgrado, volume 3 (Friuli)**, in uscita primavera 2011.

**Discesa:**

Dalla cima si ridiscende per il canalino in versante SE, percorso in salita (30 m, 1°), fino alla spalla con ometto. Da qui si traversa brevemente in quota verso N (15 m, 1°, piccolo ometto) fino al più ampio spallone detritico ad O della cima (ometti). Si seguono va verso O per ghiaie seguendo gli ometti in direzione della Cima Brentoni, fino alla vicina forcelletta di cresta in cima al profondo canalone ad O della Torre (10 min. dalla cima).

Non si scende nel profondo canalone ma si aggira uno spuntone di cresta verso O raggiungendo una zona di ripida erba subito ad O del canalone (ometto sulla cresta).

Qui si inizia a scendere verso sx (S) per ripida erba per una cinquantina di m di dislivello. Stando un po' a dx (non calarsi verso il profondo canalone a sx) si scendono dei salitini di roccette ed erba (fare attenzione) fino ad un pulpito con un mugo isolato (50 m, 1°, p. 2°). Si scende ancora leggermente verso dx (30 m) per erba fino ad un altro pulpito con ometto sopra ad un tratto di ripidi salti infestati di mugh. Qui si traversa una ventina di m a dx per evitare i primi mugh fino ad un visibile ometto su una cretina secondaria, dal quale si riprende a scendere per erba in mezzo ai mugh verso il nostro canalone e l'attacco della via. Si prosegue scendendo con attenzione alcuni salti di roccette in mezzo ai mugh dai quali si esce a sx dopo un'ottantina di m, entrando facilmente nel canalone ghiaioso ad O della torre vicinissimi all'attacco della via. (30 – 45 minuti dalla cima). In caso di terreno bagnato o con neve la discesa diviene molto insidiosa e potrebbe richiedere di assicurarsi se non addirittura di effettuare delle brevi doppie da attrezzare.

Da qui si segue a ritroso il cammino dell'andata fino al parcheggio. In totale ore 1,30 – 2 dalla cima.



